

I piani dell'asset manager americano

«Più sostenibilità e più Italia nel futuro di Pimco»

Ampliata l'offerta di prodotti Esg, ora l'asset manager specializzato nel reddito fisso guarda a nuove partnership tricolori

«**D**iventare più sostenibili e rafforzare il presidio in Italia, dove puntiamo a stringere nuove partnership per raggiungere una platea di investitori più ampia». Sono gli obiettivi annunciati da **Alessandro Gandolfi**, managing director e responsabile per l'Italia di **Pimco**, che proprio nei giorni scorsi ha ampliato l'offerta di prodotti «responsabili» integrando i fattori Esg (Environmental, social e governance) nel fondo Gis Emerging Markets Bond Esg Fund (va ad affiancarsi agli altri due prodotti sostenibili).

«Una scelta che rientra in un percorso intrapreso già da qualche anno: integrare in tutte le nostre strategie Sri i criteri legati a tematiche ambientali, sociali e di governance — spiega Gandolfi —. Così si passa da un modello basato sulla semplice esclusione (non si investe in settori controversi come il tabacco, le armi o l'amianto, ndr) a uno più ampio che include anche un atteggiamento proattivo finalizzato ad aumentare il livello di trasparenza delle società in cui investiamo e a influenzarne le strategie».

Dunque, anche altri fondi di casa **Pimco** a breve andranno ad abbracciare il mondo Esg. Ma non diventerà una moda, assicura Gandolfi: «Non siamo per una proliferazione dei prodotti. Ogni fondo deve avere le sue caratteristiche ed essere funzionale alle specifiche esigenze dell'investitore. Nel complesso, abbiamo una quota in rapida crescita di asset attribuibili a investimenti sostenibili, su un patrimonio totale gestito da **Pimco** a livello globale di oltre 1.800 miliardi di dollari». La parte più «responsabile» è una piccola nicchia e questo dimostra

come «i numeri potenziali di crescita degli investimenti Esg siano ancora molto forti — puntualizza il country head di **Pimco** —. Crediamo fortemente in un cambio di mentalità da parte degli investitori. E noi siamo chiamati a svolgere un ruolo importante, soprattutto nel reddito fisso, dove siamo fortemente specializzati. Ce lo impone il ruolo, e le masse che abbiamo, come gestori attivi, capaci di selezionare non solo l'emittente, ma anche il tipo di emissione».

Ma nei piani futuri di **Pimco**, soprattutto in Italia, non c'è soltanto la sostenibilità. «Vogliamo estendere il nostro raggio di azione e dare anche ai risparmiatori più piccoli, e non solo ai più facoltosi, la possibilità di accedere a fondi gestiti attivamente e che possono sfruttare le opportunità più difficili da scovare, soprattutto nel mondo obbligazionario — argomenta ancora Gandolfi —. Per questo, puntiamo a trovare nuovi partner, oltre a rafforzare ulteriormente le partnership già esistenti. Ed è sempre per questo che a inizio anno abbiamo inaugurato un ufficio più ampio a Milano, che ci ha permesso di avere una maggiore vicinanza con clienti e investitori».

E proprio l'Italia sta giocando un ruolo di primo piano nella crescita di **Pimco**. «Una crescita che nasce dalle performance offerte, ma anche da un ritrovato interesse da parte degli investitori verso il mondo del reddito fisso — fa notare Gandolfi —. Negli ultimi mesi siamo stati tra i primi a richiamare l'attenzione dei risparmiatori verso una strategia obbligazionaria cosiddetta *core* di alta qualità, caratterizzata da una maggiore prudenza e che quindi mira alla protezione del capitale. Non eravamo in tanti a pensarla allo stesso modo. Eravamo convinti che ci fosse un eccesso di esposizione sugli strumenti più rischiosi. E alla fine il ciclo economico, e successivamente anche il mercato, ci hanno dato ragione», conclude.

Gabriele Petrucciani

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Specialisti

Alessandro Gandolfi
è managing director
e responsabile per
l'Italia di **Pimco**

